

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante *"Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri"*, e successive modificazioni e, in particolare, l'art. 5, comma 2, lettera i);

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante *"Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, e successive modificazioni;

VISTA la legge 30 marzo 2004, n. 92, recante *"Istituzione del «Giorno del ricordo» in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale e concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati"*, e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 1 della predetta legge n. 92 del 2004 che al comma 1 prevede che *"La Repubblica riconosce il 10 febbraio quale «Giorno del ricordo» al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale."* e al comma 2 stabilisce che *"Nella giornata di cui al comma 1 sono previste iniziative per diffondere la conoscenza dei tragici eventi presso i giovani delle scuole di ogni ordine e grado. È altresì favorita, da parte di istituzioni ed enti, la realizzazione di studi, convegni, incontri e dibattiti in modo da conservare la memoria di quelle vicende. Tali iniziative sono, inoltre, volte a valorizzare il patrimonio culturale, storico, letterario e artistico degli italiani dell'Istria, di Fiume e delle coste dalmate, in particolare ponendo in rilievo il contributo degli stessi, negli anni trascorsi e negli anni presenti, allo sviluppo sociale e culturale del territorio della costa nord-orientale adriatica ed altresì a preservare le tradizioni delle comunità istriano-dalmate residenti nel territorio nazionale e all'estero."*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 febbraio 2023, con il quale è stato istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il *"Comitato di coordinamento per le celebrazioni del «Giorno del ricordo»"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 aprile 2023, di modifica del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 febbraio 2023, con il quale si è provveduto all'integrazione dei rappresentanti designati dalle Associazioni, Società, Fondazioni e Comitati, con l'inserimento di un rappresentante del Coordinamento Adriatico APS e di un rappresentante delle Federazioni delle Associazioni degli Esuli istriani, fiumani e dalmati;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 settembre 2023, con il quale si è provveduto alla nomina dei Componenti del Comitato;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 ottobre 2023, di ulteriore modifica del menzionato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 febbraio 2023, con il quale si è provveduto all'integrazione della composizione del Comitato, inserendo un ulteriore rappresentante per la Presidenza del Consiglio dei ministri e un rappresentante nominato dal Ministro per lo Sport e i Giovani;

RITENUTO di dover procedere alla modifica della disciplina del Comitato, al fine di renderla maggiormente funzionale ai compiti attribuiti, di sostituire il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 febbraio 2023 e successive modificazioni, con la conseguente cessazione degli effetti del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 settembre 2023;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 23 ottobre 2022 con il quale il dott. Alfredo Mantovano è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con le funzioni di Segretario del Consiglio medesimo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 ottobre 2022 con il quale il dott. Alfredo Mantovano è stato delegato alla firma dei decreti, degli atti e dei provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri, ad esclusione di quelli che richiedono una preventiva deliberazione del Consiglio dei ministri e di quelli relativi alle attribuzioni di cui all'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

DECRETA

Articolo 1

(Oggetto)

1. Il presente decreto disciplina i compiti, la composizione ed il funzionamento del *"Comitato di coordinamento per le celebrazioni del Giorno del Ricordo"* - (di seguito anche Comitato), già istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.

Articolo 2

(Compiti del Comitato di coordinamento per le celebrazioni del Giorno del Ricordo)

1. Il Comitato, di cui all'articolo 1, ha il compito di assicurare un'efficace e coordinata programmazione delle iniziative e delle cerimonie proposte ed organizzate dalle diverse Amministrazioni in occasione del *«Giorno del ricordo»*, anche attraverso il contributo delle Fondazioni, delle Associazioni, degli Enti e degli organismi della società civile coinvolti, al fine di conservare la memoria e promuovere la conoscenza della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe e dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati e della più complessa vicenda del confine orientale; il Comitato ha il compito, altresì, di assicurare un'efficace e coordinata programmazione delle iniziative promosse dalle singole Amministrazioni per valorizzare il contributo degli italiani di Istria, Fiume e Dalmazia allo sviluppo sociale e culturale dei territori dell'Adriatico orientale e per preservare le tradizioni delle comunità istriano-dalmate residenti sul territorio nazionale e all'estero.

Articolo 3

(Composizione e funzionamento del Comitato)

1. Il Comitato è presieduto dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Segretario del Consiglio dei ministri, o da un suo delegato, ed è composto da:
 - a) il Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri o suo delegato;
 - b) due rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei ministri;
 - c) un rappresentante del Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale;
 - d) un rappresentante del Ministero dell'Interno;
 - e) un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
 - f) un rappresentante del Ministero dell'Istruzione e del Merito;
 - g) un rappresentante del Ministero dell'Università e della Ricerca;
 - h) un rappresentante del Ministero della Cultura;
 - i) un rappresentante del Ministro per lo Sport e i Giovani.
2. Il Comitato è altresì composto dai rappresentanti designati dalle seguenti Associazioni, Società, Fondazioni e Comitati:
 - a) un rappresentante dell'Associazione delle Comunità Istriane;
 - b) un rappresentante dell'Associazione Dalmati Italiani nel Mondo - Libero Comune di Zara in esilio;
 - c) un rappresentante dell'Associazione Italiani di Pola e Istria - Libero Comune di Pola in esilio;
 - d) un rappresentante dell'Associazione Fiumani italiani nel mondo - Libero Comune di Fiume in esilio;
 - e) un rappresentante dell'Associazione Nazionale Dalmata;
 - f) un rappresentante dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (ANVGD);
 - g) un rappresentante dell'Associazione per la Cultura fiumana istriana e dalmata nel Lazio;
 - h) un rappresentante del Comitato 10 febbraio;
 - i) un rappresentante del Coordinamento Adriatico APS;
 - l) un rappresentante delle Federazioni delle Associazioni degli Esuli istriani, fiumani e dalmati;
 - m) un rappresentante della Fondazione Eugenio Dario e Maria Rustia Traine;

- n) un rappresentante dell'Istituto Regionale per la Cultura istriano-fiumana-dalmata (IRCI);
 - o) un rappresentante della Lega Nazionale;
 - p) un rappresentante della Società Dalmata di Storia Patria;
 - q) un rappresentante della Società di Studi fiumani - Archivio Museo Storico di Fiume;
 - r) un rappresentante della Società Istriana di Archeologia e Storia Patria;
 - s) un rappresentante dell'Unione degli Istriani.
3. I Componenti del Comitato sono nominati con decreto del Segretario generale, su proposta dell'Amministrazione o dell'Ente rappresentato in seno al Comitato. Nel caso in cui il Componente sia impossibilitato a partecipare alla riunione, lo stesso può, eccezionalmente, nominare un suo delegato.
 4. I Componenti del Comitato rimangono in carica limitatamente alla durata del mandato governativo. Nel caso in cui, durante il mandato, uno o più Componenti cessino dall'incarico, per qualunque causa, si provvederà alla loro sostituzione, con le modalità di cui al comma 3. In ogni caso, alla scadenza del mandato governativo, spetta all'Ufficio di Segreteria, di cui all'articolo 4, chiedere alle Amministrazioni e agli Enti, alle Associazioni e alle Fondazioni rappresentati nel Comitato di designare i rispettivi rappresentanti.
 5. Il Comitato può disporre audizioni e chiedere la partecipazione ai propri lavori di rappresentanti ed esperti di altri Uffici, Dipartimenti e Strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché di rappresentanti ed esperti di altri Ministeri e Amministrazioni, Enti locali, Enti pubblici e privati, imprese a partecipazione pubblica, del sistema dell'università e della ricerca, della società civile e del Terzo Settore.
 6. Ai Componenti del Comitato, ai rappresentanti e agli esperti di cui al comma 5, non spetta alcun emolumento; ove stabilmente residenti fuori Roma, ad essi è corrisposto il solo rimborso di eventuali spese di viaggio e di soggiorno, opportunamente giustificate e documentate.

Articolo 4

(Ufficio di Segreteria)

1. Il Comitato si avvale del supporto di una segreteria assicurata dall'Ufficio del Segretario generale.

Articolo 5

(Oneri e disposizioni finali)

1. Gli eventuali oneri derivanti dall'attuazione del presente decreto gravano sui pertinenti capitoli

del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri.

2. Il presente decreto sostituisce il decreto 8 febbraio 2023 e successive modificazioni, con conseguente cessazione degli effetti del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 settembre 2023.
3. A seguito dell'adozione del presente decreto è adottato il decreto di cui all'articolo 3, comma 3, previa richiesta delle relative designazioni alle Amministrazioni e agli Enti rappresentati in seno al Comitato.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Roma,

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
Dott. Alfredo Mantovano